

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 30 settembre 2024

Dal n. 1439 al n. 1455pag. 16997

Dal n. 1472 al n. 1482pag. 17037

ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 30
settembre 2024, n. 1439**

Determinazione dei criteri e della procedura per l'assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali online, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 3/2024 (Norme per il sostegno dell'informazione locale)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri e la procedura per l'assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali online di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che l'onere derivante dal presente atto è pari a 400.000,00 € e trova copertura, in termini di esigibilità della spesa, sui seguenti capitoli del Bilancio 2024-2026, annualità 2024:
 - capitolo 2010110124 per 280.000,00 €;
 - capitolo 2010120005 per 120.000,00 €;nell'ambito della disponibilità già attestata con D.G.R. n. 1193 del 05/08/2024.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013.



Giunta regionale

ALLEGATO A

CRITERI E PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI E ALLE TESTATE GIORNALISTICHE LOCALI ONLINE, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 3 DEL 28 FEBBRAIO 2024 (NORME PER IL SOSTEGNO DELL'INFORMAZIONE LOCALE)

1. Finalità

La legge regionale n. 3 del 28 febbraio 2024, "Norme per il sostegno dell'informazione locale", prevede che la Regione eroghi contributi a sostegno delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche online operanti sul territorio regionale, al fine di preservare il pluralismo, la libertà, l'indipendenza e la completezza di informazione, promuovere la conoscenza, da parte dei cittadini, dell'attività svolta dalla Regione, scongiurare l'impovertimento del panorama informativo locale, salvaguardandone anche i livelli occupazionali, nonché sostenere gli investimenti volti all'innovazione tecnologica e al miglioramento degli standard di qualità dell'informazione.

L'art. 4, in particolare, demanda alla Giunta regionale il compito di definire le modalità attuative degli interventi in oggetto, con l'obiettivo di sostenere tanto gli investimenti attuati quanto le iniziative informative intraprese dai soggetti dell'informazione locale.

In attuazione della sopracitata normativa, pertanto, il presente provvedimento definisce i criteri e la procedura per l'assegnazione dei contributi a favore delle emittenti radiotelevisive locali e delle testate giornalistiche locali online.

2. Tipologia e regime degli interventi

Gli interventi di cui al presente provvedimento si sostanziano in:

- un contributo a fondo perduto per l'attività di informazione svolta nell'anno precedente e rispondente alle finalità di cui all'art. 2, comma 1 della legge regionale n. 3/2024;
- un contributo a fondo perduto per gli investimenti realizzati nell'anno precedente, destinati alla digitalizzazione e alla modernizzazione degli impianti e dei sistemi di produzione, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale n.



Giunta regionale

3/2024.

I suddetti contributi non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in materia di aiuti di Stato, in quanto relativi ad attività economiche di rilevanza locale o comunque senza incidenza sugli scambi degli Stati membri.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a 400.000,00 euro e, per l'anno 2024, trova copertura a valere sugli stanziamenti di cui alla Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 1 "Organi istituzionali", del Bilancio di previsione 2024 – 2026.

La suddetta dotazione finanziaria, per gli interventi di cui al presente provvedimento, è ripartita come segue.

A. Euro 280.000,00 destinati ai contributi spettanti alle emittenti radiotelevisive locali e alle testate giornalistiche locali online per l'attività di informazione svolta, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge regionale n. 3/2024.

Di cui, in particolare:

- euro 80.000,00 per le emittenti televisive locali;
- euro 70.000,00 per le emittenti radiofoniche locali;
- euro 130.000,00 per le testate giornalistiche locali online.

B. Euro 120.000,00 destinati ai contributi per gli investimenti, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 3/2024.

4. Destinatari e requisiti di ammissibilità

I destinatari degli interventi di cui al presente provvedimento sono individuati nelle seguenti categorie di soggetti.

A. Emittenti televisive e radiofoniche locali che, ai sensi degli artt. 3 e 4, comma 2 della legge regionale n. 3/2024, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- avere sede legale nelle Marche;
- essere iscritte da almeno due anni al ROC come "fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici" e/o "soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione" e/o "fornitori di contenuti" in base alla normativa vigente al momento dell'iscrizione;



Giunta regionale

- essere registrate presso il tribunale competente ai sensi dell'art. 5 della legge n. 47/1948;
- avere un organico redazionale che, dal 1° gennaio 2023, comprenda con continuità almeno un giornalista iscritto all'Albo dei giornalisti come professionista o pubblicista, assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato o determinato purché non intervallato da pause (inclusi i contratti part-time);
- avere un organico redazionale i cui giornalisti siano in regola con l'obbligo di formazione professionale continua ai sensi del D.l. n. 138/2011 e del D.P.R. n. 137/2012;
- applicare ai propri dipendenti giornalisti il contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto tra la Federazione Nazionale Stampa Italiana e le associazioni nazionali datoriali di categoria;
- inquadrare i collaboratori redazionali secondo i contratti giornalistici o retribuzione mediante equo compenso come stabilito dalla legge n. 233/2012 (Equo compenso nel settore giornalistico);
- applicare ai propri dipendenti non giornalisti il contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria;
- essere in regola con il pagamento degli stipendi e il versamento degli oneri contributivi;
- rispettare gli adempimenti previsti dalle norme sulla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro;
- non essere riconducibili a partiti, movimenti politici e organizzazioni sindacali, professionali e di categoria secondo la normativa vigente;
- nella fascia oraria 7-24 non trasmettere programmi di televendita in quantità superiore al 20% della programmazione relativa alla fascia, né superare i limiti di affollamento pubblicitario di cui all'art. 45 del D.lgs. 208/2021;
- trasmettere quotidianamente almeno un'edizione di telegiornale o radiogiornale con valenza locale;
- non avere procedure concorsuali dichiarate o in corso, né trovarsi in stato di liquidazione volontaria;
- avere aderito ai codici di autoregolamentazione in materia di televendite e tutela dei minori;



Giunta regionale

- non avere legali rappresentanti, amministratori o editori che abbiano riportato una condanna irrevocabile a pena detentiva per delitto non colposo superiore a sei mesi, o che siano stati sottoposti alle misure di prevenzione di cui al D.lgs. n. 159/2011, ovvero alle misure di sicurezza previste dagli artt. 199 e ss. del codice penale.
- B. Testate giornalistiche locali online che, ai sensi degli artt. 3 e 4, comma 2 della legge regionale n. 3/2024, siano in possesso dei seguenti requisiti:
- avere sede legale nelle Marche;
 - essere iscritte da almeno due anni al ROC come “soggetti esercenti l’editoria elettronica”;
 - essere registrate presso il tribunale competente ai sensi dell’art. 5 della legge n. 47/1948;
 - avere un organico redazionale che, dal 1° gennaio 2023, comprenda con continuità almeno un giornalista iscritto all’Albo dei giornalisti come professionista o pubblicista, assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato o determinato purché non intervallato da pause (inclusi i contratti part-time);
 - avere un organico redazionale i cui giornalisti siano in regola con l’obbligo di formazione professionale continua ai sensi del D.l. n. 138/2011 e del D.P.R. n. 137/2012;
 - applicare ai propri dipendenti giornalisti il contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto tra la Federazione Nazionale Stampa Italiana e le associazioni nazionali datoriali di categoria;
 - inquadrare i collaboratori redazionali secondo i contratti giornalistici o retribuzione mediante equo compenso come stabilito dalla legge n. 233/2012 (Equo compenso nel settore giornalistico);
 - applicare ai propri dipendenti non giornalisti il contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria;
 - essere in regola con il pagamento degli stipendi e il versamento degli oneri contributivi;
 - rispettare gli adempimenti previsti dalle norme sulla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro;
 - non essere riconducibili a partiti, movimenti politici e organizzazioni sindacali,



Giunta regionale

- professionali e di categoria secondo la normativa vigente;
- pubblicare i propri contenuti giornalistici online, non essere esclusivamente una mera trasposizione telematica di una testata cartacea, non configurarsi esclusivamente come aggregatore di notizie e produrre informazione locale;
 - non avere procedure concorsuali dichiarate o in corso, né trovarsi in stato di liquidazione volontaria;
 - non avere legali rappresentanti, amministratori o editori che abbiano riportato una condanna irrevocabile a pena detentiva per delitto non colposo superiore a sei mesi, o che siano stati sottoposti alle misure di prevenzione di cui al D.lgs. n. 159/2011, ovvero alle misure di sicurezza previste dagli artt. 199 e ss. del codice penale.

5. Criteri di valutazione

- A. Le richieste per l'assegnazione dei contributi per l'attività di informazione svolta, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge regionale n. 3/2024, presentate dalle emittenti televisive e radiofoniche locali in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4, saranno valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione:
- presenza in redazione, al 31 dicembre 2023, di giornalisti iscritti all'Albo come professionisti o pubblicisti, assunti a tempo indeterminato o determinato (inclusi i contratti part-time), ulteriori rispetto al requisito di ammissibilità;
 - numero di giornalisti inquadrati come collaboratori, presenti in redazione al 31 dicembre 2023;
 - numero di dipendenti non giornalisti con contratto a tempo indeterminato o determinato (inclusi i contratti part-time), presenti alla data di presentazione della domanda;
 - numero di dipendenti (giornalisti e non giornalisti) assunti per la prima volta nell'anno 2023 con contratto a tempo indeterminato (inclusi i contratti part-time);
 - carattere comunitario in ambito locale ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. r) e hh) del D.lgs. n. 208/2021;
 - anni di registrazione della testata presso il tribunale competente;
 - ore di telegiornale o radiogiornale con valenza locale trasmesse dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (escluse le repliche);



Giunta regionale

- presenza di programmi concernenti le attività istituzionali della Regione nel rispetto delle norme in materia di *par condicio*, nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (esclusi i programmi sponsorizzati o commissionati dalla Regione Marche o da agenzie ed enti dipendenti della stessa e le repliche);
 - presenza di programmi su tematiche riguardanti le Marche, nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (esclusi i programmi sponsorizzati o commissionati dalla Regione Marche o da agenzie ed enti dipendenti della stessa e le repliche);
 - bacino di copertura alla data di presentazione della domanda;
 - iscrizione, alla data di presentazione della domanda, al sistema di rilevazione Auditel o Ter;
 - accessibilità dei programmi di informazione alle persone con disabilità, nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;
 - contributi statali di cui al D.P.R. n. 146/2017 assegnati per l'anno 2023.
- B. Le richieste per l'assegnazione dei contributi per l'attività di informazione svolta, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge regionale n. 3/2024, presentate dalle testate giornalistiche locali online in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4, saranno valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione:
- presenza in redazione, al 31 dicembre 2023, di giornalisti iscritti all'Albo come professionisti o pubblicisti, assunti a tempo indeterminato o determinato (inclusi i contratti part-time), ulteriori rispetto al requisito di ammissibilità;
 - numero di giornalisti inquadrati come collaboratori, presenti in redazione al 31 dicembre 2023;
 - numero di dipendenti non giornalisti con contratto a tempo indeterminato o determinato (inclusi i contratti part-time), presenti alla data di presentazione della domanda;
 - numero di dipendenti (giornalisti e non giornalisti) assunti per la prima volta nell'anno 2023 con contratto a tempo indeterminato (inclusi i contratti part-time);
 - assenza dello scopo di lucro;
 - anni di registrazione della testata presso il tribunale competente;
 - articoli/contenuti audio-video relativi alle attività istituzionali della Regione,



Giunta regionale

pubblicati dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;

- articoli/contenuti audio-video su tematiche riguardanti le Marche, pubblicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023;
- frequenza di aggiornamento quotidiana;
- accessibilità del sito web alle persone con disabilità, nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

C. Le richieste per l'assegnazione dei contributi per investimenti, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 3/2024, presentate dalle emittenti televisive e radiofoniche locali e dalle testate giornalistiche locali online in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4, saranno valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- spese per investimenti (materiali e immateriali) sostenute nell'anno 2023;
- contributi statali di cui al D.P.R. n. 146/2017 assegnati per l'anno 2023.

A ciascuno dei suddetti criteri di valutazione corrisponde l'attribuzione di un punteggio, come specificato nelle tabelle in calce al presente provvedimento.

La tipologia di valutazione è "valutativa a graduatoria" sulla base del punteggio conseguito.

A parità di punteggio sarà favorito il marchio con il più elevato numero di dipendenti (giornalisti e non giornalisti) con contratto a tempo indeterminato presenti alla data di presentazione della domanda e, in subordine, il marchio registrato presso il tribunale competente in data anteriore.

6. Entità dei contributi

A. Il contributo concesso per l'attività di informazione svolta, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge regionale n. 3/2024, sarà graduato per ciascuna categoria su quattro fasce, sulla base del posizionamento in graduatoria.

- Emittenti televisive locali:
 - fascia 1: contributo pari a euro 8.000,00;
 - fascia 2: contributo pari a euro 6.000,00;
 - fascia 3: contributo pari a euro 4.000,00;
 - fascia 4: contributo pari a euro 2.000,00.
- Emittenti radiofoniche locali:



Giunta regionale

- fascia 1: contributo pari a euro 4.500,00;
 - fascia 2: contributo pari a euro 3.500,00;
 - fascia 3: contributo pari a euro 2.000,00;
 - fascia 4: contributo pari a euro 1.000,00.
 - Testate giornalistiche locali online:
 - fascia 1: contributo pari a euro 5.000,00;
 - fascia 2: contributo pari a euro 4.000,00;
 - fascia 3: contributo pari a euro 2.000,00;
 - fascia 4: contributo pari a euro 1.000,00.
- B. Il contributo concesso per gli investimenti, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 3/2024, sarà graduato su tre fasce, sulla base del posizionamento in graduatoria.
- Emittenti televisive e radiofoniche locali e testate giornalistiche locali online:
 - fascia 1: contributo pari a euro 16.000,00;
 - fascia 2: contributo pari a euro 13.000,00;
 - fascia 3: contributo pari a euro 11.000,00.

I contributi saranno assegnati fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Eventuali risorse non assegnate potranno essere redistribuite tra i soggetti richiedenti ammissibili a contributo per la medesima linea di intervento.

I soggetti giuridici titolari di più di un marchio potranno accedere a un contributo complessivo massimo, pari a:

- euro 12.000,00 per la linea di intervento di cui all'art. 2, comma 1 della legge regionale n. 3/2024;
- euro 25.000,00 per la linea di intervento di cui all'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 3/2024.

7. Fasi e termini del procedimento

1. Approvazione del bando con apposito decreto del Segretario generale;
2. presentazione delle domande di contributo tramite ProcediMarche entro 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del bando;
3. verifica di ammissibilità delle domande presentate, finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di cui al punto 4;



Giunta regionale

4. valutazione delle domande ammesse sulla base dei criteri di cui al punto 5, riferiti all'attività di informazione svolta e alle spese sostenute dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;
5. approvazione della graduatoria dei beneficiari entro 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando.

8. Controlli e revoche

Si provvederà a controlli a campione sulla rispondenza al vero dei dati riportati nella documentazione probante e nelle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 presentate in sede di adesione.

I controlli saranno effettuati sia in fase istruttoria, che in seguito all'erogazione dei contributi.

Il contributo sarà revocato qualora il beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.



Giunta regionale

Tabella criteri di valutazione emittenti televisive locali

EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI				
AMBITO DI VALUTAZIONE A) Struttura organizzativa			PUNTEGGIO	
CRITERIO DI VALUTAZIONE		OPZIONI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Presenza in redazione, al 31 dicembre 2023, di giornalisti iscritti all'Albo come professionisti o pubblicitari, assunti a tempo indeterminato o determinato (inclusi i contratti part-time), ulteriori rispetto al requisito di ammissibilità.	Nessuno	0	8
		Da 1 a 3	2	
		Da 4 a 6	4	
		Da 7 a 9	6	
		Più di 9	8	
2	Numero di giornalisti inquadrati come collaboratori, presenti in redazione al 31 dicembre 2023.	Nessuno	0	6
		Da 1 a 3	2	
		Da 4 a 6	4	
		Più di 6	6	
3	Numero di dipendenti non giornalisti con contratto a tempo indeterminato o determinato (inclusi i contratti part-time), presenti alla data di presentazione della domanda.	Nessuno	0	8
		Da 1 a 4	2	
		Da 5 a 8	4	
		Da 9 a 12	6	
		Più di 12	8	
4	Numero di dipendenti (giornalisti e non giornalisti) assunti per la prima volta nell'anno 2023 con contratto a tempo indeterminato (inclusi i contratti part-time).	Nessuno	0	8
		1	4	
		2	6	



Giunta regionale

		Più di 2	8	
5	Carattere comunitario in ambito locale ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. r) del D.lgs. n. 208/2021.	No	0	2
		Sì	2	
6	Anni di registrazione della testata presso il tribunale competente.	Da meno di 15 anni	0	3
		Da più di 15 anni	3	
7	Contributi statali di cui al D.P.R. n. 146/2017 assegnati per l'anno 2023.	Nessuno	8	8
		Fino a 99.999,99 €	4	
		Tra 100.000,00 e 500.000,00 €	2	
		Superiori a 500.000,00 €	0	
AMBITO DI VALUTAZIONE B) Attività svolta			PUNTEGGIO	
CRITERIO DI VALUTAZIONE		OPZIONI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	PUNTEGGIO MASSIMO
8	Ore di telegiornale con valenza locale trasmesse dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (escluse le repliche).	Fino a 150	2	12
		Da 151 a 300	4	
		Da 301 a 500	8	
		Oltre 500	12	
9	Presenza di programmi concernenti le attività istituzionali della Regione nel rispetto delle norme in materia di <i>par condicio</i> , nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (esclusi i programmi sponsorizzati o commissionati dalla Regione Marche o da agenzie ed enti dipendenti della stessa e le repliche).	No	0	6
		Sì, con meno di un approfondimento mensile	2	
		Sì, con almeno un approfondimento mensile	4	
		Sì, con almeno un approfondimento settimanale	6	



Giunta regionale

10	Presenza di programmi su tematiche riguardanti le Marche, nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (esclusi i programmi sponsorizzati o commissionati dalla Regione Marche o da agenzie ed enti dipendenti della stessa e le repliche).	No	0	6
		Sì, con frequenza almeno mensile	2	
		Sì, con frequenza almeno settimanale	4	
		Sì, con frequenza quotidiana	6	
11	Bacino di copertura alla data di presentazione della domanda.	Comunale	0	10
		Intercomunale	2	
		Provinciale	4	
		Interprovinciale	6	
		Regionale	8	
		Extraregionale	10	
12	Iscrizione, alla data di presentazione della domanda, al sistema di rilevazione Auditel.	No	0	2
		Sì	2	
13	Accessibilità dei programmi di informazione alle persone con disabilità, nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	No	0	4
		Sì	4	
TOTALE				83



Giunta regionale

Tabella criteri di valutazione emittenti radiofoniche locali

EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI				
AMBITO DI VALUTAZIONE A) Struttura organizzativa			PUNTEGGIO	
CRITERIO DI VALUTAZIONE		OPZIONI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Presenza in redazione, al 31 dicembre 2023, di giornalisti iscritti all'Albo come professionisti o pubblicitari, assunti a tempo indeterminato o determinato (inclusi i contratti part-time), ulteriori rispetto al requisito di ammissibilità.	Nessuno	0	8
		Da 1 a 2	2	
		Da 3 a 4	4	
		Da 5 a 6	6	
		Più di 6	8	
2	Numero di giornalisti inquadrati come collaboratori, presenti in redazione al 31 dicembre 2023.	Nessuno	0	6
		Da 1 a 2	2	
		Da 3 a 4	4	
		Più di 4	6	
3	Numero di dipendenti non giornalisti con contratto a tempo indeterminato o determinato (inclusi i contratti part-time), presenti alla data di presentazione della domanda.	Nessuno	0	8
		Da 1 a 2	2	
		Da 3 a 4	4	
		Da 5 a 6	6	
		Più di 6	8	
4	Numero di dipendenti (giornalisti e non giornalisti) assunti per la prima volta nell'anno 2023 con contratto a tempo indeterminato (inclusi i contratti part-time).	Nessuno	0	8
		1	4	
		2	6	



Giunta regionale

		Più di 2	8	
5	Carattere comunitario in ambito locale ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. hh) del D.lgs. n. 208/2021.	No	0	2
		Sì	2	
6	Anni di registrazione della testata presso il tribunale competente.	Da meno di 15 anni	0	3
		Da più di 15 anni	3	
7	Contributi statali di cui al D.P.R. n. 146/2017 assegnati per l'anno 2023.	Nessuno	8	8
		Fino a 29.999,99 €	4	
		Tra 30.000,00 e 80.000,00 €	2	
		Superiori a 80.000,00 €	0	
AMBITO DI VALUTAZIONE B) Attività svolta			PUNTEGGIO	
CRITERIO DI VALUTAZIONE		OPZIONI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	PUNTEGGIO MASSIMO
8	Ore di radiogiornale con valenza locale trasmesse dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (escluse le repliche).	Fino a 30	2	12
		Da 31 a 60	4	
		Da 61 a 100	8	
		Oltre 100	12	
9	Presenza di programmi concernenti le attività istituzionali della Regione nel rispetto delle norme in materia di <i>par condicio</i> , nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (esclusi i programmi sponsorizzati o commissionati dalla Regione Marche o da agenzie ed enti dipendenti della stessa e le repliche).	No	0	6
		Sì, con meno di un approfondimento mensile	2	
		Sì, con almeno un approfondimento mensile	4	
		Sì, con almeno un approfondimento settimanale	6	



Giunta regionale

10	Presenza di programmi su tematiche riguardanti le Marche, nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (esclusi i programmi sponsorizzati o commissionati dalla Regione Marche o da agenzie ed enti dipendenti della stessa e le repliche).	No	0	6
		Sì, con frequenza almeno mensile	2	
		Sì, con frequenza almeno settimanale	4	
		Sì, con frequenza quotidiana	6	
11	Bacino di copertura alla data di presentazione della domanda.	Comunale	0	10
		Intercomunale	2	
		Provinciale	4	
		Interprovinciale	6	
		Regionale	8	
		Extraregionale	10	
12	Iscrizione, alla data di presentazione della domanda, al sistema di rilevazione Ter.	No	0	2
		Sì	2	
13	Accessibilità dei programmi di informazione alle persone con disabilità, nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	No	0	4
		Sì	4	
TOTALE				83



Giunta regionale

Tabella criteri di valutazione testate giornalistiche locali online

TESTATE GIORNALISTICHE LOCALI ONLINE				
AMBITO DI VALUTAZIONE A) Struttura organizzativa			PUNTEGGIO	
CRITERIO DI VALUTAZIONE		OPZIONI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Presenza in redazione, al 31 dicembre 2023, di giornalisti iscritti all'Albo come professionisti o pubblicisti, assunti a tempo indeterminato o determinato (inclusi i contratti part-time), ulteriori rispetto al requisito di ammissibilità.	Nessuno	0	8
		1	2	
		2	4	
		3	6	
		Più di 3	8	
2	Numero di giornalisti inquadrati come collaboratori, presenti in redazione al 31 dicembre 2023.	Nessuno	0	6
		1	2	
		2	4	
		Più di 2	6	
3	Numero di dipendenti non giornalisti con contratto a tempo indeterminato o determinato (inclusi i contratti part-time), presenti alla data di presentazione della domanda.	Nessuno	0	8
		1	2	
		Da 2 a 3	4	
		Da 4 a 5	6	
		Più di 5	8	
4	Numero di dipendenti (giornalisti e non giornalisti) assunti per la prima volta nell'anno 2023 con contratto a tempo indeterminato	Nessuno	0	8
		1	4	
		2	6	



Giunta regionale

	(inclusi i contratti part-time).	Più di 2	8	
5	Assenza dello scopo di lucro.	No	0	2
		Sì	2	
6	Anni di registrazione della testata presso il tribunale competente.	Da meno di 10 anni	0	3
		Da più di 10 anni	3	
AMBITO DI VALUTAZIONE B) Attività svolta			PUNTEGGIO	
CRITERIO DI VALUTAZIONE		OPZIONI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	PUNTEGGIO MASSIMO
7	Articoli/contenuti audio-video relativi alle attività istituzionali della Regione, pubblicati dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	Fino a 50	2	12
		Da 51 a 150	4	
		Da 151 a 300	6	
		Da 301 a 500	8	
		Oltre 500	12	
8	Articoli/contenuti audio-video su tematiche riguardanti le Marche, nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	Fino a 200	2	12
		Da 201 a 500	4	
		Da 501 a 800	6	
		Da 801 a 1000	8	
		Oltre 1000	12	
9	Frequenza di aggiornamento quotidiana, nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	No	0	4
		Sì	4	
10	Accessibilità del sito web alle persone con disabilità, nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	No	0	4
		Sì	4	
TOTALE			67	



Giunta regionale

Tabella criteri di valutazione investimenti

INVESTIMENTI EMITTENTI RADIOTELEVISIVE E TESTATE GIORNALISTICHE LOCALI ONLINE				
AMBITO DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO		
CRITERIO DI VALUTAZIONE	OPZIONI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	PUNTEGGIO MASSIMO	
1	Spese per investimenti materiali e immateriali sostenute dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.	Fino a 4.999,99 €	4	20
		Tra 5.000,00 e 19.999,99 €	6	
		Tra 20.000,00 e 49.999,99 €	8	
		Tra 50.000,00 e 99.999,99 €	12	
		Tra 100.000,00 e 200.000,00 €	16	
		Superiori a 200.000,00 €	20	
2	Contributi statali di cui al D.P.R. n. 146/2017 assegnati per l'anno 2023.	Nessuno	8	8
		Fino a 29.999,99 €	6	
		Tra 30.000,00 e 79.999,99 €	4	
		Tra 80.000,00 e 200.000,00 €	2	
		Superiori a 200.000,00 €	0	
TOTALE			28	

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1440

Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) in attuazione dell'art.27 del decreto legge 30 aprile 2022, n.36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di istituire il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai Rischi Ambientali e Climatici (SRPS) e approvare il documento contenente le Linee di indirizzo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che il Sistema regionale SRPS sia costituito dagli Enti e dalle strutture regionali e territoriali così come specificato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che il Settore Prevenzione e Promozione della salute nei Luoghi di vita e di lavoro dell'ARS coordini il SRPS e partecipi al coordinamento nazionale;
- di costituire la Task force Ambiente-salute, come previsto al comma 2, lettera c), dell'art. 2 del DM 9 giugno 2022, come specificato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che il SRPS Marche si identifichi con la Rete Ambiente – Salute (RAS), prevista dal PRP 2020-2025, approvato con DGR n.1640/2021, nell'ambito del Programma Predefinito 09 “Ambiente, clima e salute”.

ALLEGATO A

**Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici
(SRPS) Regione Marche
(DL 36/2022 - DM 9 giugno 2022)
*Organizzazione, composizione e funzioni***

1- Premessa

L'art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in Legge 29 giugno 2022, n. 79, ha istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), nell'ambito dell'individuazione di misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). In particolare, i commi 3 e 4 dell'art. 27 hanno definito rispettivamente le funzioni ed i soggetti che fanno parte del SNPS.

Successivamente, il Decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 ha individuato i compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici. Nel dettaglio, il Decreto dispone i compiti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano da adempiere sulla base della propria autonomia organizzativa, come di seguito riportato:

- a. istituiscono il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici, di seguito "SRPS", assicurando l'approccio integrato One Health nella sua evoluzione "Planetary Health", che concorre, a livello regionale, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del SNPS, di cui fanno parte, in una logica di rete, i Dipartimenti di prevenzione di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, tra di loro e con le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché gli altri enti del territorio di competenza, avvalendosi anche degli Istituti zooprofilattici sperimentali;
- b. individuano, tra i soggetti che costituiscono SRPS, la struttura che svolge le funzioni di coordinamento ed è responsabile dell'attuazione delle politiche di prevenzione primaria di competenza e della gestione degli aspetti operativi connessi;
- c. definiscono e attuano a livello regionale le politiche di prevenzione primaria includendo la salute nei processi decisionali territoriali, individuano una Task force a garanzia dell'intersectorialità coinvolgendo quegli ambiti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima nei processi riguardanti le funzioni del SRPS;
- d. sviluppano e consolidano le funzioni di osservazione epidemiologica, a livello regionale e aziendale, finalizzate a garantire la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima, la sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali e climatici; la valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientale; la produzione

- dei profili di salute delle comunità; la valutazione degli impatti sanitari delle politiche, dei piani e dei programmi per gli aspetti di competenza, nonché il monitoraggio e la valutazione di efficacia delle politiche di prevenzione primaria;
- e. per il raggiungimento delle finalità del punto d), garantiscono l'integrazione dei sistemi informativi regionali, di quelli dei Dipartimenti di prevenzione e delle altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché degli altri Enti del territorio di competenza, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del SRPS, al fine di ottimizzare l'analisi dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici;
 - f. provvedono ad assicurare ai Dipartimenti di prevenzione le risorse strumentali ed umane adeguate in quantità e qualità a garantire la compiuta attuazione ai livelli essenziali di assistenza in materia di prevenzione collettiva, con particolare riferimento al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione della componente salute nelle procedure di valutazione ambientale;
 - g. programmano e realizzano interventi di comunicazione e di formazione per promuovere il miglioramento della capacità gestionale territoriale di prevenire e controllare i rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socio-economici, nonché per sensibilizzare la popolazione sulle medesime tematiche.

2- Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS)

Per attuare quanto disposto dal DM 9 giugno 2022, e considerato altresì che il Sistema SRPS è concepito per migliorare e armonizzare le politiche e le strategie di attuazione della prevenzione primaria e della risposta del SSN alle malattie acute e croniche- trasmissibili e non trasmissibili associate a rischi ambientali, contribuendo a sviluppare una coerenza tra la visione One Health e i principali strumenti di pianificazione e programmazione che hanno effetti sui determinanti di salute ambientali e climatici, risulta necessario:

- definire un sistema coerente con l'attuazione dei livelli essenziali di assistenza per la prevenzione collettiva e la sanità pubblica, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017;
- dare attuazione al Piano Regionale per la Prevenzione 2020-2025, ed in particolare al Programma Predefinito n. 9 "Ambiente, Clima e Salute", approvato dalla deliberazione della Giunta Regionalen. 1640/2021;
- dare attuazione al decreto del Ministero della Salute, 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale".

Il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici - SRPS dovrà essere composto da una serie di strutture di seguito indicate al cui interno opera anche una Task Force tecnico scientifica:

1. *Agenzia Regionale Sanitaria*, che attraverso il Settore Prevenzione e Promozione

della salute nei Luoghi di Vita e di Lavoro coordina il SRPS. Il Settore Prevenzione Veterinaria e Sicurezza alimentare e il Settore flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR sono componenti del SRPS; altri Settori dell'ARS possono essere coinvolti sulla base delle tematiche oggetto dei lavori del SRPS;

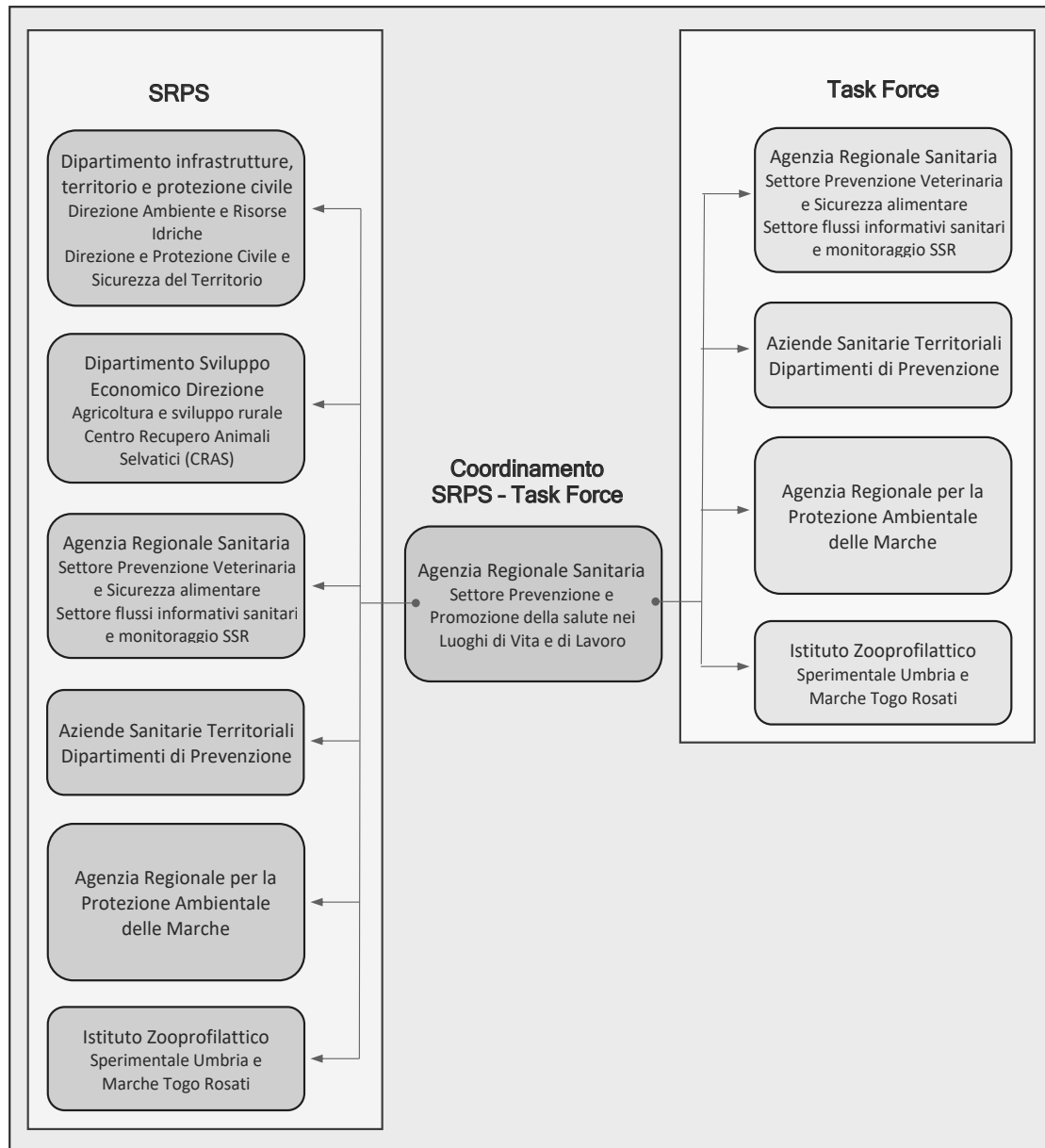
2. *Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile*, con particolare riferimento alla Direzione Ambiente e Risorse Idriche e alla Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio; i Settori afferenti al Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile possono essere coinvolti sulla base delle tematiche oggetto dei lavori del SRPS;
3. *Dipartimento Sviluppo Economico*, con particolare riferimento alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale e al Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS); i Settori afferenti al Dipartimento Sviluppo Economico possono essere coinvolti sulla base delle tematiche oggetto dei lavori del SRPS;
4. *Aziende Sanitarie Territoriali* con particolare riferimento ai Dipartimenti di Prevenzione; i Settori afferenti ai Dipartimenti di Prevenzione possono essere coinvolti sulla base delle tematiche oggetto dei lavori del SRPS;
5. *Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche* con particolare riferimento al Servizio di Epidemiologia Ambientale; coinvolgimento per quanto riguarda le relazioni Ambiente/Salute;
6. *Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche Togo Rosati*, con particolare riferimento alle sedi di Ancona, Pesaro-Urbino, Macerata e Fermo; i Settori afferenti all'IZS Umbria e Marche possono essere coinvolti sulla base delle tematiche oggetto dei lavori del SRPS.

Per quanto riguarda l'*Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche* va rilevato che fa parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) istituito con Legge del 28 giugno 2016, n. 132, pubblicata in GU Serie Generale n.166 del 18/07/2016. Nell'ambito del SRPS partecipa per quanto riguarda l'epidemiologia ambientale e le relazioni Ambiente/Salute.

La sintesi della composizione del SRPS è illustrata nella tabella seguente:

Struttura	Articolazione e ruolo		N° referenti
	SRPS	Task Force tecnico-scientifica	
Agenzia Regionale Sanitaria Settore Prevenzione e Promozione della salute nei Luoghi di Vita e di Lavoro	Coordinamento	Coordinamento	1
Agenzia Regionale Sanitaria Settore Prevenzione Veterinaria e Sicurezza alimentare - Settore flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR	Partecipazione	Partecipazione	2
Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile Direzione Ambiente e Risorse Idriche e Direzione e Protezione Civile e Sicurezza del Territorio	Partecipazione		2
Dipartimento Sviluppo Economico Direzione Agricoltura e sviluppo rurale e Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS)	Partecipazione		2
Aziende Sanitarie Territoriali Dipartimenti di Prevenzione	Partecipazione	Partecipazione	5
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	Partecipazione per quanto riguarda l'epidemiologia e le relazioni Ambiente/Salute	Partecipazione	1
Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche Togo Rosati	Partecipazione	Partecipazione	1

Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS)



2.1 Strutture auditabili nell'ambito delle attività del SRPS-

Come da indicazioni presenti nel paragrafo 2 e sulla base delle tematiche oggetto dei lavori del SRPS, possono essere coinvolte ulteriori strutture regionali o Enti, come ad esempio:

- Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Camerino, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Università degli Studi di Macerata;
- Società scientifiche e Associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie;
- Rappresentante regionale MMG;
- Rappresentante regionale PLS;
- Ordini professionali regionali sanitari (Medici, Veterinari, Farmacisti, Biologi, Chimici, Fisici, Professioni Sanitarie) e non sanitari (Geologi, Ingegneri, Dottori Agronomi e Dottori Forestali).”

3- Funzioni SRPS

Sulla base di quanto previsto dal DM 9 giugno 2022, sono indicate le funzioni del SRPS:

- a. individuare e perseguire gli obiettivi di prevenzione primaria del SNPS;
- b. identificare e valutare le problematiche sanitarie regionali associate a rischi ambientali e climatici, per contribuire alla definizione e all'attuazione di politiche di prevenzione attraverso l'integrazione delle attività con le strutture partecipanti all'SRPS includendo la salute nei processi decisionali territoriali, che a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima;
- c. consolidare e sviluppare le funzioni di osservazione epidemiologica, a livello regionale e di AST, finalizzate a garantire la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima, la sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali e climatici; la valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientale; la produzione dei profili di salute delle comunità; la valutazione degli impatti sanitari delle politiche, dei piani e dei programmi per gli aspetti di competenza, nonché il monitoraggio e la valutazione di efficacia delle politiche di prevenzione primaria;
- d. garantire l'integrazione dei sistemi informativi regionali, di quelli dei Dipartimenti di prevenzione e delle altre strutture sanitarie e sociosanitarie, nonché degli altri Enti del territorio di competenza, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del SRPS, al fine di ottimizzare l'analisi dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici;
- e. programmare e realizzare interventi di comunicazione e di formazione per promuovere il miglioramento della capacità gestionale territoriale di prevenire e controllare i rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socio-economici, nonché per sensibilizzare la popolazione sulle

medesime tematiche.

3.1 Funzioni Task Force Ambiente e Salute

La *Task force Ambiente-salute*, come previsto al comma 2, lettera c), dell'art. 2 del DM 9 giugno 2022, ha la funzione di migliorare e coniugare le politiche e le strategie di prevenzione primaria e di risposta in riferimento agli impatti sulla salute associati a rischi ambientali e climatici ed è composta da Rappresentanti degli Enti che costituiscono il SRPS e in stretta relazione con i due Assessorati Regionali di riferimento per le tematiche Salute e Ambiente per una condivisa definizione delle priorità su cui intervenire per orientarne i piani di attività in base ai bisogni definiti e per aggiornamenti periodici sui risultati conseguiti;

Sono indicate di seguito le specifiche funzioni della Task Force tecnico-scientifica che opera all'interno del SRPS:

1. elaborare strumenti per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica e sviluppare metodologie e criteri per lo studio e la gestione di problematiche sanitarie ambiente correlate;
2. effettuare sorveglianze epidemiologiche, studi analitici ed indagini mediante l'utilizzo di banche dati esistenti ed anche mediante campagne di bio-monitoraggio umano ed ambientale;
3. realizzare un sistema regionale di banche dati condivise e trasferibili attraverso sistemi di scaricamento dati con accesso accreditato;
4. effettuare la valutazione integrata dei dati ambientali e sanitari a scopo di monitoraggio e finalizzata ad identificare eventuali criticità o esigenze particolari approfondimenti;
5. Elaborare/rielaborare linee di indirizzo e strumenti operativi ed assicurare il supporto alle autorità competenti nei processi di valutazione di impatto sulla salute (VIS), della valutazione ambientale strategica (VAS), della valutazione di impatto ambientale (VIA), dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e del procedimento autorizzativo unico regionale (PAUR);
6. supportare il SRPS per gli aspetti tecnico-scientifici nella stesura di leggi, piani e programmi regionali;
7. coordinare la gestione delle segnalazioni di criticità ambientali di rilevanza regionale e di particolare interesse sanitario;
8. individuare i fabbisogni formativi per il personale appartenente al SSR o appartenente ad altre strutture coinvolte nella gestione della tematica ambiente-salute-clima;
9. predisporre materiale informativo rivolto alla popolazione;
10. supportare le Istituzioni regionali nel processo di destinazione delle risorse finanziarie e nello sviluppo delle attività progettuali previste dal Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1441

Legge n. 107, del 29 luglio 2024, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73, recante misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie. Istituzione Unità Centrale di Gestione dell'Assistenza Sanitaria dei tempi e delle liste di attesa (UCGLA).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di istituire l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle Liste di attesa nella composizione risultante nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Allegato A

DGR “Legge n. 107 del 29 luglio 2024 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73, recante misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie”.

Unità centrale di gestione dell’assistenza sanitaria e delle Liste di attesa (UCGLA).

La legge n. 107 del 29 luglio 2024, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73, recante misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie”, all’art. 2, comma 5 prevede che “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, istituiscono con specifica disposizione regionale l’Unità centrale di gestione dell’assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa” (UCGLA).

L’UCGLA composta da professionisti di area sanitaria e amministrativa coinvolti nella funzione, provvede, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, a individuare il Responsabile Unico Regionale dell’Assistenza Sanitaria (RUAS), a cui sono attribuiti le funzioni e gli obiettivi tematici e temporali in termini di efficacia ed efficienza dell’assistenza sanitaria e quelli contenuti nel Piano regionale sulle liste di attesa, da adottare con validità annuale, e al quale non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spesa o altri emolumenti comunque denominati. L’UCGLA è presieduta e coordinata dall’Assessore alla sanità e composta da professionisti di area sanitaria ed amministrativa come di seguito:

- Assessore alla Sanità – Dott. Filippo Saltamartini;
- Direttore del Dipartimento Salute regionale – Dott. Antonio Draisci;
- Direttore dell’Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) – Prof.ssa Flavia Carle;
- Dirigente del Settore ARS Flussi Informativi – Dott. Marco Pompili;
- Dirigente del Settore ARS Territorio e Integrazione Socio Sanitaria – Dott.ssa Sonia Tonucci;
- Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale:
Direttore Generale AST di Pesaro-Urbino - Dott. Alberto Carelli,
Direttore Generale AST di Ancona - Dott. Giovanni Stroppa,
Direttore Generale AST di Macerata - Dott. Marco Ricci,
Direttore Generale AST di Fermo -Dott. Roberto Grinta,
Direttore Generale AST di Ascoli Piceno - Dott.ssa Nicoletta Natalini,
Direttore Generale INRCA - Dr.ssa Maria Capalbo,
Direttore Generale AOU delle Marche - Dr. Armando Marco Gozzini

- Referenti delle Liste di attesa degli Enti del Servizio Sanitario Regionale:
AST Pesaro-Urbino – Dr.ssa Roberta Micheletti,
AST Ancona - Dott. Massimiliano Paolinelli
INRCA – Dott. Daniele Arsego,
AOUM - Dr. Francesco Luzi,
AST Macerata – Dr.ssa Giovanna Faccenda,
AST Fermo - Dott. Fabrizio Roberto Santillo,
AST Ascoli Piceno – Dott. Valeriano Camela,
- Funzioni di verbalizzante e segreteria ARS – Dott. Andrea Evangelisti.

L'UCGLA svolge le proprie attività prevalentemente presso la sede dell'ARS della Regione Marche. Nella prima riunione dell'UCGLA verranno definiti gli obiettivi specifici e il cronoprogramma delle attività. La partecipazione ai lavori non dà diritto a compenso e le spese di viaggio sono carico dell'Amministrazione di appartenenza.

Responsabile Unico Regionale dell'Assistenza Sanitaria (RUAS)

Il RUAS è responsabile in ordine:

- del rispetto dei criteri di efficienza nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie e sul corretto funzionamento del sistema di gestione delle liste di attesa e dei piani operativi per il recupero delle liste medesime,
- dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano regionale sulle liste di attesa e provvede al controllo sull'avvenuto adempimento,
- della verifica dei volumi, dei tempi di attesa e ogni altro dato necessario al monitoraggio da effettuare ai fini dell'efficacia ed efficienza dell'assistenza sanitaria e quelli contenuti nel Piano regionale sulle liste di attesa.
- della segnalazione delle strutture che non rispettano i predetti termini in tema di regolazione contrattuale degli erogatori,
- della redazione ed invio, con cadenza trimestrale, all'Organismo di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria, istituito presso il Ministero della salute come previsto all'art. 2, comma 1 e succ. commi, della suddetta legge, un rapporto di monitoraggio delle prestazioni critiche e delle liste di attesa in ambito aziendale, segnalando le eventuali criticità e indicando le azioni correttive eventualmente poste in essere,
- delle procedere, della definizione di interventi formativi che garantiscono che l'accoglienza dei pazienti e la comunicazione sulla permanenza nelle liste di attesa siano gestite con competenze adeguate da parte degli operatori incaricati.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1442

Recepimento Accordo Stato Regioni e Province Autonome n. 165/CSR/2023 “Requisiti essenziali per la valutazione delle performance delle reti oncologiche” e recepimento Accordo Stato Regioni e Province Autonome n. 166/CSR/2023 “Il ruolo delle Associazioni di volontariato, di malati e di attivismo civico nelle reti oncologiche”. Aggiornamento “Modello organizzativo e modalità operative per la governance della Rete Oncologica della Regione Marche” (DGR n. 1061 del 28 luglio 2020).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di recepire l’Accordo Stato Regioni e Province Autonome n. 165/CSR/2023 “Requisiti essenziali per la valutazione delle performance delle reti oncologiche”, di cui all’Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di recepire l’Accordo Stato Regioni e Province Autonome n. 166/CSR/2023 “Il ruolo delle Associazioni di volontariato, di malati e di attivismo civico nelle reti oncologiche”, di cui all’Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- di aggiornare il “Modello organizzativo e modalità operative per la governance della Rete Oncologica della Regione Marche”, di cui all’allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1443

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Fermo - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di dirigente medico di Medicina Trasfusionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Medicina Trasfusionale bandito dall’Ast di Fermo, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Augusto Scaccetti, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Immunoematologia e Trasfusionale della Azienda Ospedaliera di Terni, in qualità di componente titolare;
- dott. Rino Biguzzi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Immunoematologia e Medicina trasfusionale dell’Azienda Usl della Romagna, in qualità di componente supplente;
- dott. Maurizio Soli, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Immunoematologia e Medicina trasfusionale della Asl di Parma, nominativo estratto 2° supplente;
- dott.ssa Annalisa Gabriele, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Immunoematologia e Medicina trasfusionale della Azienda Usl della Romagna, nominativo estratto 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1444

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso AST Fermo - designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico a 1 posto di dirigente medico di Medicina Interna.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Medicina Interna bandito dall’Ast di Fermo, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Enrico Marini, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina Interna della Asl di Teramo, in qualità di componente titolare;
- dott.ssa Laura Morbidoni, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina Interna della AST di Ancona, in qualità di componente supplente
- dott. Fabio Di Stefano, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina Interna della Asl di Pescara, nominativo estratto 2° supplente;

- dott. Roberto Catalini, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina Interna della AST di Macerata, nominativo estratto 3°supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1445

D.lgs. n. 368/1999, nomina della commissione esaminatrice per il concorso di ammissione al Corso triennale di formazione specifica in Medicina generale relativo agli anni 2024-2027.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di costituire, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1 e dall'art. 25, comma 5, del d.lgs. n. 368/1999, la commissione di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2024-2027 nella seguente composizione:

presidente:

 - il presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Ancona o suo delegato:
dott. Fulvio Borromei (titolare)
dott. Romano Mari (sostituto)

componenti:

 - un direttore medico di struttura complessa di medicina interna designato dalla Regione:
dott.ssa Anna Maria Schimizzi (titolare)
dott.ssa Anna Maria Cupertino (sostituto)
 - un medico di medicina generale designato dall'Ordine dei Medici
dott. Paolo Maria Battistini (titolare)
dott. Sergio Giustini (sostituto)

segretario:

 - un funzionario amministrativo regionale:
dott.ssa Angela Alfonsi (titolare)
dott.ssa Cristina Refe (sostituto)
- di stabilire che, ai sensi del comma 3, dell'art. 29, del d.lgs 368/1999, al termine del percorso formativo, la commissione di cui al punto precedente, integrata da un rappresentante del Ministero della Salute e da un professore ordinario di medicina interna o disciplina equipollente designato dallo stesso ministero, formuli il giudizio finale su ciascun partecipante alla formazione e rilasci, ai medici che superino con esito favorevole l'esame finale, il diploma di formazione specifica in medicina generale;
- di stabilire che il dirigente della struttura competente in materia del Dipartimento Salute provveda, con proprio atto, a integrare la commissione d'esami finali con i componenti di nomina Ministeriale di cui al punto precedente;
- di stabilire che la commissione d'esami finali possa essere attivata, al termine del percorso formativo, oltre che in sessione ordinaria, anche in sessioni straordinarie ai sensi dell'art. 16 del DM 7 marzo 2006;
- di stabilire che, ai componenti e ai segretari della commissione di concorso e delle commissioni di esami finali del corso, sessione ordinaria e sessioni straordinarie, sono riconosciuti, in analogia, i compensi previsti dall'art. 15, punto 1. dell'allegato 1 di cui alla DGR 660/2023: "regolamento sull'accesso all'impiego regionale", con riferimento ai compensi spettanti per l'area "dirigenti". Trattandosi di un concorso per soli esami, ai sensi del punto 3 dell'art.15 dell'allegato sopra citato, ai compensi previsti al comma 1 pari si applicherà la riduzione del 10% e, per ciascuna prova valutata, si aggiungerà il compenso previsto dal comma 2 per l'area della dirigenza;
- di stabilire che ai componenti esterni delle suddette commissioni spetta altresì il rimborso delle spese documentate per il viaggio nella misura prevista dall'art. 14, punto 14, della medesima DGR 660/2023, nonché il rimborso delle spese di vitto e di alloggio secondo i criteri e le modalità previste per i dirigenti regionali;
- di stabilire che gli oneri conseguenti, per la commissione di concorso, stimati complessivamente in € 5.150,00, facciano carico al bilancio 2024-2027, annualità 2024, sul capitolo di spesa n. 213011193, per € 5.000,00, e sul capitolo di spesa n. 213011192, per € 150,00;
- di stabilire che gli oneri presunti per le commissioni d'esami finali a conclusione del corso, per la sessione ordinaria e per le eventuali sessioni straordinarie, trovino copertura sulle quote annuali del Fondo sanitario degli anni in cui verranno svolti gli esami;
- di stabilire che le liquidazioni dei compensi e rimborsi spesa di cui ai punti precedenti, siano regolate dal dirigente della competente struttura della Direzione Risorse umane e strumentali, con propri atti;
- di precisare che i capitoli di spesa n. 213011193 e n. 213011192 sopra indicati registrano risorse del Fondo sanitario e che pertanto afferiscono al perimetro sanità cui si applica il titolo II del d.lgs 118/2011.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it**Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1446**

Aggiornamento delle tariffe relative alle residenze sociosanitarie assistenziali per disabili (RD3), ai gruppi appartamento per la disabilità (RD4) e ai centri diurni socio educativi riabilitativi per disabili a valenza socio-sanitaria (SRDis2). Modifica della DGR n. 1331/2014 "Accordo tariffe assistenza residenziale e semiresidenziale tra Regione Marche ed Enti Gestori - modifica della DGR 1011/2013"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di aggiornare le tariffe, di cui all'allegato C della D.G.R. n. 1331/2014, sia per la quota sanitaria che per la compartecipazione utente/comune, relative alle residenze sociosanitarie assistenziali per disabili (RD3), ai gruppi appartamento per la disabilità (RD4) e ai centri diurni socio educativi riabilitativi per disabili a valenza socio-sanitaria (SRDis 1.1 oggi SRDis2) a far data dal 1° giugno 2024, come da tabella 1 di seguito riportata:

Tabella 1 - Incremento tariffario della quota sanitaria e della relativa quota di compartecipazione

Denominazione livello assistenziale e codice R.R. 1/2018	Denominazione livello assistenziale e codice DGR 289/2015	Quota attuale SSR (€) DGR 1331/2014	Quota SSR (€) aggiornata	Quota compartecipazione utente/comune (€) DGR 1331/2014	Quota compartecipazione utente/comune (€) aggiornata	Quota complessiva aggiornata (€)
Residenza Socio-Sanitaria Assistenziale per Disabili (RD3)	RD 3 - Cure residenziali riabilitative di mantenimento per disabili gravi (RSA Accoglienza Disabili)	84,40 €	89,38 €	36,17 €	38,30 €	127,68 €
Gruppo appartamento per la Disabilità (RD4)	RD 4 - Cure residenziali riabilitative di mantenimento per disabili privi di sostegno familiare	27,20 €	28,80 €	40,80 €	43,21 €	72,01 €
Centro Diurno Socio Educativo Riabilitativo per Disabili a valenza socio-sanitaria (SRDis2)	SRDis 1.1 - Assistenza semiresidenziale riabilitativa per disabili	43,40 €	45,96 €	18,60 €	19,70 €	65,66 €

- di stabilire che le risorse economiche necessarie a copertura del presente atto sono ricomprese tra quelle annuali assegnate alle Aziende Sanitarie Territoriali;
- di stabilire che, per ciascuna AST, la spesa annua per l'acquisto delle prestazioni residenziali e semiresidenziali relative all'area della disabilità, non potrà eccedere la spesa complessivamente rendicontata in sede di bilancio di esercizio dell'anno 2023 nella medesima area;
- di stabilire che i costi relativi agli incrementi tariffari della quota di compartecipazione utente/Comune sono soddisfatti, per l'anno 2024, con lo stanziamento dedicato di cui alla L.R. n. 16/2024, pari ad euro 465.000, sulla base dei criteri e nei limiti da definire con apposita e successiva deliberazione.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1447

Aggiornamento della tariffa relativa alle Residenze collettive per persone malate di AIDS (RC). Modifica alla D.G.R. n. 561/2007 "Attuazione DA n. 138/2004 e DGR n. 1305/2004 – Criteri e modalità conferimento contributi per interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza HIV".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di aggiornare le tariffe per la quota sanitaria, di cui alla DGR n. 561/2007, relative alle Residenze collettive per persone malate di AIDS (RC) a far data dal 1 giugno 2024 come da tabella 1 di seguito riportata:

Tabella 1 - Incremento tariffario Residenze collettive per persone malate di AIDS (RC)

Denominazione livello assistenziale e codice R.R. 1/2018	Denominazione livello assistenziale e codice DGR 289/2015	Quota attuale SSR (€) DGR 561/2007	Quota SSR (€) aggiornata	Quota complessiva attuale (€) DGR 561/2007	Quota complessiva (€) aggiornata
Residenza Collettiva per malati AIDS (RC)	RC - Residenze collettive o case alloggio per malati AIDS	132,45 €	140,26 €	132,45 €	140,26 €

- di stabilire che le risorse economiche necessarie a copertura del presente atto sono ricomprese tra quelle annuali assegnate alle Aziende Sanitarie Territoriali;
- di stabilire che, per ciascuna AST, la spesa annua per l'acquisto delle prestazioni residenziali, semi-residenziali e territoriali-ambulatoriali per persone con infezione da HIV, non potrà eccedere la spesa complessivamente rendicontata in sede di bilancio di esercizio dell'anno 2023 nella medesima area.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1448

Tariffe relative alle cure domiciliari per la Regione Marche. Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e Cure Domiciliari prestazionali.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare le tariffe relative alle prestazioni di cure domiciliari livello base, I, II e III livello come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che le risorse economiche necessarie a copertura del presente atto sono ricomprese tra quelle annualmente assegnate agli Enti del SSR, anche provenienti da finanziamenti nazionali e comunitari a destinazione vincolata.

Allegato 1

Tabella 1 – Tariffe Assistenza Domiciliare Integrata e Cure Domiciliari prestazionali

Con la presente Tabella 1 si definiscono le seguenti tariffe per singolo accesso di assistenza domiciliare da parte dei seguenti professionisti sanitari, ad esclusione dei MMG/PLS:

LIVELLO	OPERATORE	TARIFFA AD ACCESSO
CD prestazionali (CIA<0,14)	Infermiere (15')	17,97 €
	Professionisti della riabilitazione (30')	25,67 €
	Medico specialista (30')	37,72 €
CD integrate di I livello (0,14<CIA<0,30)	Infermiere (30')	25,67 €
	Professionisti della riabilitazione (45')	33,37 €
	Medico specialista (30')	37,72 €
	OSS (60')	34,82 €
CD integrate di II livello (0,31<CIA<0,50)	Infermiere (30')	25,67 €
	Professionisti della riabilitazione (45')	33,37 €
	Medico specialista (45')	49,04 €
	OSS (60')	34,82 €
	Dietista (30')	25,67 €
CD integrate di III livello (CIA>0,50)	Infermiere (60')	41,08 €
	Professionisti della riabilitazione (60')	41,08 €
	Medico e/o medico specialista (60')	60,36 €
	OSS (60')	34,82 €
	Dietista (60')	41,08 €
	Psicologo (60')	53,93 €

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1449

Art. 16 Legge regionale 25/2023 - Pagamento ticket prestazioni sanitarie tramite PagoPA.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di stabilire che, con decorrenza 1° novembre 2024, gli Enti del SSR dovranno provvedere, avvalendosi dell'intermediazione tecnologica di Mpay, a garantire per le prestazioni sanitarie prenotate tramite il CUP unico regionale la modalità di pagamento dei ticket sanitari mediante PagoPA, fornendo contestualmente al momento della prenotazione il bollettino di pagamento PagoPA, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 16 della L. R. 25/2023;
- di stabilire che gli Enti del SSR dovranno provvedere a rendere disponibili presso gli sportelli CUP/casse idonei Point of Sale (POS) abilitati ai pagamenti PagoPA;
- di stabilire che tutte le necessarie integrazioni dei sistemi gestionali debbono avvenire nel rispetto delle specifiche tecniche di PagoPA e Mpay;
- di stabilire che quanto disposto dal presente provvedimento rappresenta direttiva vincolante per gli Enti del SSR ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera e) della L. R. 19/2022.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1450

L.R. n. 21/2016 - Disciplina del termine di presentazione della domanda di autorizzazione all'esercizio delle strutture di cui all'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. 21/2016 – Modifica della DGR 1411/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di modificare la DGR 1411/2023 stabilendo che il termine definito per la presentazione della istanza di autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali al SUAP/Comune competente secondo quanto previsto dai manuali di autorizzazione, di cui alle DDGRM n. 1469/2023 (am-

bulatori, studi professionali e terme), n. 1559/2022 (medicina di laboratorio), n. 1468/2023 (ospedali), n. 1412/2023 (strutture residenziali ed extraresidenziali), e n. 940/2020 e n. 1265/2023 e n. 1197/2024 (strutture sociali) è prorogato al 31 dicembre 2024 e comunque fino al termine definitivo ed effettivo per l'adeguamento dettato con Decreto del Ministro della Salute 19/12/2022 ("decreto concorrenza") e s.m.i.;

- di stabilire che per tutte le strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, nelle more della conclusione del procedimento di autorizzazione all'esercizio secondo i requisiti previsti dai nuovi manuali, rimangono in vigore gli atti autorizzativi e di accreditamento istituzionale in essere, compresi gli eventuali convenzionamenti in essere con il SSR, allo scopo di garantire la continuità dei servizi nell'interesse dei cittadini.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1451

L.R. n. 21/2016, art. 16 - Manuale per l'Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private, in regime di ambulatorio e di studio professionale, che diagnosticano e certificano i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare il manuale per l'Accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private, in regime di ambulatorio e di studio professionale, che diagnosticano e certificano i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), in Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. che alle strutture di cui al punto 1, ai fini dell'Accreditamento istituzionale, si applica soltanto il manuale in allegato A, e non il manuale di cui alla DGR 1572/2019 né il manuale di cui alla DGR 1263/2023.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1452

Controllo atti. L.R. n. 19/2022, art. 39. Determina del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche n. 503/DG del 13.06.2024 "Revoca Determina n. 77 del 31 gennaio 2024 e Riadozione Bilancio Preventivo Economico anno 2024 e pluriennale 2024-2026" - Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare la determina del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche n. 503 del 13.06.2024 "Revoca Determina n. 77 del 31 gennaio 2024 e riadozione Bilancio Preventivo Economico anno 2024 e pluriennale 2024-2026".

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1453

L.R. n. 30/08, DGR n. 639/24 e DGR n. 905/24 - Approvazione Addendum all'Accordo di collaborazione tra il Commissariato Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2025 Osaka e la Regione Marche per la partecipazione all'Esposizione Universale di Osaka 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di Addendum, di cui all'Allegato che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, all'Accordo di collaborazione stipulato tra il Commissario Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2025 Osaka e la Regione Marche (Reg int. nr. 3978 del 30/07/2024), per la partecipazione all'Esposizione Universale di Osaka 2025 ai sensi della DGR n. 905/2024;
- di dare atto che l'onere relativo all'adesione della Regione Marche alle opzioni aggiuntive di cui all'Addendum ammonta a € 160.000,00 e che l'onere complessivo per la partecipazione all'EXPO 2025 è di € 460.000,00 di cui € 300.000,00 già destinati a tale iniziativa con le DGR n. 639/24 e DGR n. 905/2024;
- di modificare la DGR n. 905/2024 nella parte in cui

prevede la copertura, in termini di esigibilità, sostituendo il capitolo 2140110310 con il capitolo n. 2140110338 coerentemente alle variazioni apportate con la L.R. n.16/2024 e la DGR n. 1226/24;

- di stabilire, pertanto, che la copertura complessiva relativa alla partecipazione ad Expo 2025 Osaka, in termini di esigibilità e in ottemperanza all'art. 10 c.3 lett. a) del d. lgs. n. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, è garantita dal capitolo n. 2140110338 sul Bilancio 2024/2026 per € 310.000,00 sull'annualità 2024 e per € 150.000,00 sull'annualità 2025;
- di autorizzare il Presidente della Giunta, o suo Delegato, alla stipula dell'Addendum all'Accordo sulla base dello schema approvato con il presente atto;
- Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1454

Recepimento Accordo Conferenza Unificata 4.4.2024. Adozione moduli unificati estandardizzati per la presentazione di segnalazioni, comunicazioni, istanze di livello generale e in materia di attività turistiche. Modifica moduli approvati in precedenti Accordi.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare, in attuazione dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 4 aprile 2024, i nuovi moduli e i moduli integrati e/o modificati di livello generale e in materia di attività turistiche e le istruzioni operative di cui all'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di pubblicare la modulistica di cui ai punti precedenti nella sezione web <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Modulistica-SUAP> della Regione Marche.

ALLEGATO A)

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'UTILIZZO DELLA MODULISTICA

I moduli unificati e semplificati oggetto dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 4 aprile 2024 e della presente delibera riguardano:

- Approvati come moduli unici regionali, in particolare, i seguenti 4 nuovi moduli:
 1. Modulo SCIA Agenzie di viaggio
 2. Modulo SCIA Strutture ricettive extra alberghiere
 3. Modulo Variazioni in comunicazione per agenzie di viaggio
 4. Modulo Variazioni in comunicazione per strutture ricettive

- Altri 5 moduli sono stati invece modificati rispetto alle versioni adottate in precedenza, in particolare:
 1. Modulo SCIA Strutture ricettive all'aria aperta
 2. Modulo SCIA Strutture ricettive alberghiere
 3. Modulo Scheda anagrafica
 4. Modulo di Notifica sanitaria
 5. Modulo di Comunicazione variazioni (DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE/SEDE LEGALE/DOMICILIO DIGITALE/LEGALE RAPPRESENTANTE)

Per il modulo di cui al punto 3) (Modulo Scheda anagrafica) la modifica adottata dalla Conferenza Unificata riguarda l'inserimento della Sezione Dati "Domicilio Digitale".

Il modulo "**Scheda anagrafica**", approvata per la prima volta nell'Accordo del 4 maggio 2017 e recepita dalla Regione Marche con propria Delibera, è comune a tutte le attività e costituisce parte integrante di ciascun modulo.

Il modulo "**Comunicazione variazioni**" è comune a tutte le attività e, pur rientrando tra quelli modificati, nel sistema di modulistica della Regione Marche non è stato mai adottato per cui è approvato come modulo nuovo. Il modulo è già predisposto per acquisire gli estremi della qualificazione professionali dei nuovi soggetti preposti all'attività alimentare o responsabili tecnici.

Le Amministrazioni comunali, alle quali sono rivolte le domande, segnalazioni e comunicazioni, **hanno l'obbligo** di pubblicare sul loro sito istituzionale entro il 31 dicembre 2024 i moduli unificati e standardizzati, adottati con l'Accordo e adattati, ove necessario, dalle Regioni in relazione alle specifiche normative regionali entro il 15 ottobre 2024.

L'obbligo di pubblicazione della modulistica è assolto anche attraverso il

- Rinvio (link) alla piattaforma telematica di riferimento;
- Rinvio (link) alla modulistica adottata dalla Regione, successivamente all'accordo, e pubblicata sul sito istituzionale della Regione al link: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Modulistica-SUAP>

La mancata pubblicazione dei moduli e delle informazioni indicate sopra entro il 31 dicembre 2024 costituisce illecito disciplinare punibile con la sospensione dal servizio con privazione

della retribuzione da tre giorni a sei mesi (articolo 2, comma 5, decreto legislativo n. 126 del 2016).

La Regione trasmetterà immediatamente alle Amministrazioni comunali, i tracciati xml/xsd dei nuovi moduli e dei moduli modificati non appena trasmessi dal Coordinamento nazionale.

Per le ulteriori istruzioni operative si rinvia alla parte modulistica di cui all'Accordo del 4 aprile 2024

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1455

Programma investimenti art. 20 L. n. 67/1988 – Art. 5-septies, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55. Decreto del Ministro della salute del 31 dicembre 2021, recante “Riparto delle risorse del fondo finalizzato all’installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità” – Approvazione del programma degli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di “Programma di utilizzo delle risorse del fondo finalizzato all’installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso nelle strutture sociosanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità” di cui all’allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di stabilire che l’onere complessivo derivante dal presente Programma ammonta ad € 2.197.894,74, di cui € 2.088.000,00 a carico dello Stato ed € 109.894,74 a carico della Regione;
- 3) di stabilire che l’onere derivante dalla presente deliberazione pari a complessivi € 109.894,74 è garantita in termini di esigibilità della spesa dallo stanziamento sul Bilancio 2024-2026 annualità 2024 sul capitolo 2130520262;
- 4) di trasmettere il Programma di cui al punto precedente, al Ministero della Salute - Direzione Generale della programmazione sanitaria unitamente alle attestazioni di assenza di doppio finanziamento per gli interventi proposti.

AVVISO

L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1472

Tribunale di Macerata – sez. lavoro. Ricorso acquisito al n. 1158818 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 13/09/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Antonella Rota.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1473

Giudice di Pace di Ascoli Piceno. Ricorso acquisito al n. 1120244 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 05/09/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1474

Suprema Corte di Cassazione. Controricorso della Regione Marche nel procedimento instaurato con ricorso prot. 1151200 del 12/09/2024. Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Cecilia Maria Satta.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1475

Tar Marche. Ricorso acquisito al n. 1163535 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 16/09/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1476

Tar Marche. Ricorso acquisito al n. 1163536 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 16/09/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1477

Corte di Appello di Ancona. Atto di citazione acquisito al n. 1122907 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 05/09/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1478

Designazione di rappresentanti regionali in seno alle commissioni per gli esami di abilitazione per ottico ed odontotecnico presso l’I.P.S.I.A. “G. Benelli”- Pesaro, anno scolastico 2023/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di designare quale rappresentante regionale la dott.ssa Silvia Fiorini quale componente della commissione per l'esame di abilitazione, anno scolastico 2023/2024, all'esercizio dell'arte ausiliaria di odontotecnico che si svolgerà dal 30 settembre 2024 presso l'I.P.S.I.A. "G. Benelli" di Pesaro;
2. di designare quale rappresentante regionale la dott.ssa Elena Vidali quale componente della commissione per l'esame di abilitazione, anno scolastico 2023/2024, all'esercizio dell'arte ausiliaria di ottico che si svolgerà dal 30 settembre 2024 presso l'I.P.S.I.A. "G. Benelli" di Pesaro;
3. di dare mandato al dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione a procedere alla sostituzione degli stessi con proprio decreto in caso di motivato impedimento a partecipare ai lavori delle suddette commissioni da parte dei soggetti designati.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1479

L.R. 8 agosto 2022, n. 19, art. 35 - Definizione criteri e modalità per il conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale e per la relativa procedura di selezione - Revoca della DGR n. 1622 del 28/12/2017

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di definire i criteri e le modalità per il conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale e per la relativa procedura di nomina, contenuti nell'allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione;
2. di revocare la deliberazione n. 1622 del 28/12/2017 avente ad oggetto "definizione dei criteri e delle modalità per il conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale e per la relativa procedura di selezione - Revoca DGR n. 582/2016";
3. di incaricare l'Azienda Ospedaliero Universitaria

delle Marche di indire l'avviso di manifestazione d'interesse a ricoprire l'incarico di Direttore del DIRMT sulla base dei criteri e delle modalità di cui al punto 1;

4. di stabilire che:

- l'incarico di Direttore del Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale, che verrà conferito dalla Giunta Regionale con specifica deliberazione all'esito della manifestazione d'interesse, ha durata biennale ed ha decorrenza dalla sottoscrizione del relativo contratto;
- per lo svolgimento dell'incarico è riconosciuta:
 - o nel rispetto di quanto previsto dall'art 69 comma 10 del CCNL Area Sanità 23.01.2024, la maggiorazione della retribuzione di posizione parte variabile calcolata nel 50% del valore indicato per l'incarico di direttore di Struttura complessa nella tabella di cui al comma 4 del medesimo articolo, con oneri a carico del bilancio dell'AOU delle Marche;
 - o la retribuzione di risultato pari alla sola quota definita in sede di contrattazione integrativa aziendale per l'incarico di struttura complessa di cui il Direttore del Dirmt mantiene la titolarità, eventualmente incrementata in funzione dell'attribuzione dell'incarico di natura dipartimentale se e nelle modalità previste dalla contrattazione integrativa. Tale quota sarà erogata a valere sui fondi contrattuali dell'Azienda nel quale l'incarico di Struttura complessa del Direttore del Dirmt è incardinato a seguito dei processi valutativi specifici di seguito descritti in considerazione del carattere regionale dell'incarico:
 - a) La valutazione della performance individuale è effettuata dal Direttore Generale dell'AOU delle Marche, in base al sistema di misurazione e valutazione della performance vigente nell'Azienda stessa (compresa la scheda di valutazione, la procedura e gli organi di conciliazione), tenuto conto dell'afferenza della direzione del Dipartimento medesimo - in termini di sede amministrativa - presso tale Azienda;
 - b) La valutazione della performance organizzativa è correlata all'assegnazione di obiettivi da parte della Giunta Regionale ed è, pertanto, effettuata in esito al processo valutativo di competenza dell'OIV regionale.

- la Giunta Regionale, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, dichiara la decadenza dall'incarico del Direttore del DIRMT con atto scritto e motivato qualora ricorrano le ipotesi di gravi motivi, violazione di legge e risultati negativi nella gestione e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente.

ALLEGATO A

Criteri e modalità per il conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale

L'incarico di Direttore del Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale, conferito con deliberazione della Giunta regionale, ha durata biennale ed ha decorrenza dalla sottoscrizione del contratto.

Per lo svolgimento dell'incarico al Direttore del Dirmt è riconosciuta:

- nel rispetto di quanto previsto dall'art 69 comma 10 del CCNL Area Sanità 23.01.2024, la maggiorazione della retribuzione di posizione parte variabile calcolata nel 50% del valore indicato per l'incarico di direttore di Struttura complessa nella tabella di cui al comma 4 del medesimo articolo, con oneri a carico del bilancio dell'AOU delle Marche;
 - la retribuzione di risultato pari alla sola quota definita in sede di contrattazione integrativa aziendale per l'incarico di struttura complessa di cui il Direttore del Dirmt mantiene la titolarità, eventualmente incrementata in funzione dell'attribuzione dell'incarico di natura dipartimentale se e nelle modalità previste dalla contrattazione integrativa. Tale quota sarà erogata a valere sui fondi contrattuali dell'Azienda nel quale l'incarico di Struttura complessa del Direttore del Dirmt è incardinato a seguito dei processi valutativi specifici di seguito descritti in considerazione del carattere regionale dell'incarico:
 - a. La valutazione della performance individuale è effettuata dal Direttore Generale dell'AOU delle Marche, in base al sistema di misurazione e valutazione della performance vigente nell'Azienda stessa (compresa la scheda di valutazione, la procedura e gli organi di conciliazione), tenuto conto dell'afferenza della direzione del Dipartimento medesimo – in termini di sede amministrativa – presso tale Azienda;
 - b. La valutazione della performance organizzativa è correlata all'assegnazione di obiettivi da parte della Giunta Regionale ed è, pertanto, effettuata in esito al processo valutativo di competenza dell'OIV regionale.
1. L'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche provvederà ad indire l'avviso di manifestazione d'interesse e a svolgere la relativa procedura sulla base dei criteri e delle modalità definite con la presente deliberazione e a pubblicare l'avviso nel sito istituzionale dell'azienda e nel BUR Marche;
 2. Il requisito per accedere alla selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale (DIRMT) è di essere in servizio nell'ambito dei Servizi Trasfusionali del SSR con incarico di Direttore di Unità Operativa Complessa di Medicina Trasfusionale.
 3. I soggetti interessati devono presentare le proprie candidature, corredate dal curriculum e dalle dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 attestanti il possesso del requisito di accesso per la partecipazione alla manifestazione d'interesse, debitamente sottoscritto e corredato da copia del documento di identità personale, al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche mediante **posta elettronica certificata personale del candidato**, entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nel BUR del decreto di indizione della procedura di selezione;

ALLEGATO A

4. Entro i successivi 20 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle candidature, una Commissione composta dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche (o suo delegato) con funzioni di Presidente e dai n. 5 Direttori generali delle Aziende Sanitarie Territoriali delle Marche (o loro delegati) effettua un colloquio finalizzato all'accertamento delle capacità professionali, organizzative e manageriali dei candidati in possesso dei requisiti con espressione di un giudizio su ciascuno e presenta alla Regione Marche -Dipartimento Salute il nominativo proposto per l'incarico con le relative motivazioni;
5. La Giunta regionale provvede a nominare il Direttore del Dipartimento Interaziendale di medicina trasfusionale (DIRMT).

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1480

Art. 28 L.R. n. 18/2021. – *Nomina di una componente addetta alla segreteria particolare dell'Assessore della Giunta regionale Goffredo Brandoni.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di nominare la Sig.ra Gherlantini Isabella, dipendente della Giunta regionale dell'Area degli Istruttori, all'Ufficio di Segreteria dell'Assessore della Giunta regionale Goffredo Brandoni, ai sensi dell'art. 28 della L.r. n. 18/2021, in qualità di addetta;
- di stabilire che l'incarico alla dipendente di cui sopra decorre dal 1° ottobre 2024 e termina alla cessazione dall'Ufficio dell'Assessore Goffredo Brandoni che l'ha proposta, salvi i casi di cui all'art. 2119 del c.c.;
- di instaurare con la Sig.ra Gherlantini Isabella un rapporto di lavoro mediante la sottoscrizione di specifico contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato, previo collocamento in aspettativa non retribuita della stessa, da stipularsi tra le parti a ciò legittimate, secondo lo schema di cui all'Allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 10.11.2020;
- di stabilire il trattamento economico omnicomprensivo annuo spettante alla dipendente Gherlantini Isabella, correlato all'incarico di addetta presso la Segreteria dell'Assessore Brandoni Goffredo, è di € 34.656,97 lordi, come definito dalla suddetta deliberazione n. 1374/2020, in relazione all'Area di appartenenza e posizione economica posseduta, fatti salvi eventuali incrementi contrattuali;
- di stabilire che la spesa complessiva annua derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione e IRAP, è di presunti € 46.833,46 e che la quota parte di € 11.708,37 ricadente nel corrente anno trova copertura in termini di disponibilità sui seguenti capitoli del bilancio 2024-2026, annualità 2024 per i seguenti importi:
 - 2010110054 per € 8.493,71 per stipendio;
 - 2010110055 per € 2.478,20 di cui € 2.062,09 per oneri a carico dell'Ente e € 416,11 per TFR;
 - 2010110059 per € 736,46 per IRAP.

Per gli anni successivi le risorse saranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio, trattandosi di spesa obbligatoria

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1481

Delibera CIPRESS n. 24/2024 – *Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche ("FSC - Fondo Sviluppo e Coesione" e "FdR - Fondo di Rotazione")*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare, in attuazione della Delibera CIPRESS n. 24/2024, il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche, come riportato nell'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di autorizzare il Dirigente del Settore Programmazione delle Risorse Nazionali e Aiuti di Stato ad apportare al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Accordo per la Coesione 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche, eventuali successive modifiche tecniche non sostanziali e/o di adeguamento alla normativa di riferimento.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2024, n. 1482

DPCM 17/04/2019, Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile – D.I. n. 81 del 14/02/2020, di riparto alle Regioni dei fondi 2019-2033 – DGR n. 1124 del 03/08/2020 - *Approvazione della rimodulazione dei piani di investimento finanziati dalle risorse del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile annualità 2024-2028 e 2029-2033 assegnate alla Regione Marche.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Di approvare la "Scheda tecnica sull'utilizzo delle ri-

sorse del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile annualità 2024-2033 assegnate alla Regione Marche”, di cui al D.I. n. 81 del 14/02/2020, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regionemarche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regionemarche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)